

Porto Azzurro **nasce come Presidio Spagnolo** in forza di una **clausola del trattato di Londra del 1557**

, tramite la quale il reame iberico si era riservato la facoltà di fortificare una o più parti dell'Isola d'Elba. Nel maggio del 1603, Filippo III, re di Spagna, occupò il golfo a levante della località di Capoliveri e ordinò la costruzione di una possente fortezza con pianta a forma di stella, atta a dominare da ogni parte l'insenatura. L'elaborazione del progetto fu affidata a Don Garcia De Toledo, che prese a modello il Forte di Anversa. Sorse in tal modo il primo nucleo di quell'abitato che, dalla sua forma, assunse la denominazione di "

**Lungone**

" poi

**Longone**

o

**Porto Longone**

. La monarchia spagnola riunì i territori occupati allo Stato dei Presidi, dipendente dal vicereame napoletano, attraverso il quale controllava le rotte tirreniche a metà strada tra i suoi possedimenti del mezzogiorno della penisola e quelli del settentrione.

Nell'ottobre del 1646, truppe francesi ebbero ragione delle scarse forze spagnole che difendevano la fortezza e se ne impossessarono. A distanza di quattro anni, i francesi furono sopraffatti dai soldati spagnoli e il golfo e la fortezza vennero restituiti alla Spagna. A seguito del trattato di Utrecht, l'intero stato dei Presidi fu annesso al regno di Napoli. Porto Longone rimase a quest'ultimo finché nell'aprile del 1801, fu consegnato alle truppe napoleoniche, per passare poi nel 1814, a Napoleone "Sovrano" dell'Isola d'Elba. Dopo il **Congresso di Vienna nel 1815**, tutti i territori dell'Elba furono

**riuniti al Granducato di Toscana**

. Dopo l'Unità, nel 1863, il Comune assunse la

**denominazione ufficiale di Porto Longone**

che conservò

**fino al 1947**

, anno in cui lo

**mutò in quella attuale di Porto Azzurro**

.